
SCHEDA 1

DISPOSIZIONI PER IL FIORISTA

L'addobbo floreale è un'arte a servizio della bellezza del culto. Esso risponde all'esigenza di lodare Dio, di dialogare con Lui e di esprimere la devozione alla Beata Vergine e ai Santi.

Ci atterremo alle seguenti disposizioni diocesane:

1. L'addobbo floreale va concordato con il Parroco, tenendo conto il criterio della sobrietà, le esigenze del tempo liturgico, specie in Quaresima e Avvento nonché degli orari di apertura e disponibilità della Chiesa.
2. Potranno essere ornati di fiori:
 - L'Altare, centro dell'azione eucaristica, con una composizione semplice, collocata a destra o sinistra;
 - L'altare col Tabernacolo, dove si conserva il Santissimo Sacramento;
 - L'Ambone, luogo dove risuona la Parola di Dio, con una composizione semplice collocata sotto o a lato;
 - Il Fonte battesimale, dove i figli di Dio rinascono a nuova vita;
 - La croce, segno di Colui che ha offerto la sua vita per noi;
 - le statue della Madonna, madre del figlio di Dio, e del Santo Patrono
3. Non sono previste composizioni al centro dell'Altare, per non ostacolare la visibilità del Mistero che vi si celebra.
4. Sono da evitare supporti o "alzatine", che nulla hanno a che vedere con il rito liturgico.
5. Non sono consentite candele aggiuntive da scenografia, né sull'altare né lungo la navata.
6. I banchi non possono essere rivestiti con veli, nastri o altro né è consentito spargere petali finti o veri in alcuna parte della Chiesa.
7. L'addobbo floreale posto sull'altare non può essere portato via dopo la celebrazione.
8. Non può essere collocato alcun addobbo sul sagrato o sulla scalinata di ingresso della chiesa, per una scelta di sobrietà e moderazione.

9. Qualora si adoperasse il “tappeto per la navata centrale” sarà di colore rosso o bianco

10. A fine celebrazione il fiorista deve lasciare la chiesa pulita e in ordine.

Dovendo la Celebrazione avvenire nel rispetto del valore religioso del Sacramento, si accettano le norme diocesane e ci si impegna a rispettarle in spirito di collaborazione col Parroco/Rettore della Chiesa.

....., addì

I Nubendi

.....

.....

SCHEDA 2

DISPOSIZIONI PER I FOTOGRAFI

Gli operatori fotografici dovranno tenere presente la sacralità del luogo e del momento in cui operano. Il loro compito è quello di riprendere e non di gestire i momenti della celebrazione, partecipando con un comportamento corretto e rispettoso del luogo e del rito sacramentale.

Dal momento che la Celebrazione deve avvenire nel rispetto del valore religioso del Sacramento, ci si impegna a rispettare le norme diocesane in spirito di collaborazione col Parroco/Rettore della Chiesa

CI IMPEGNIAMO AD OSSERVARE IL REGOLAMENTO DIOCESANO:

1. Il servizio fotografico sia compiuto con la massima discrezione. Durante la proclamazione della Parola di Dio, l'omelia, la Liturgia Eucaristica non possono essere scattate foto col flash.
2. È consentita la presenza di due operatori (fotografo e cineoperatore) e un aiutante. Si avrà cura di muoversi il meno possibile, di non portare apparecchiature ingombranti, di sostare il meno possibile nel presbiterio e solo nei casi previsti.
3. In presenza di fotografi professionisti non è consentito a parenti e conoscenti, l'uso di apparecchiature fotografiche durante la celebrazione.
4. Non è consentito posizionarsi alle spalle del celebrante durante il rito.
5. Non è consentito raccomandare pose particolari agli sposi durante il rito.
6. Occorre evitare ogni movimento distraente l'assemblea e ogni forma di attraversamento del presbiterio.

..... , addì

I Nubendi

.....

.....

SCHEDA 3

DISPOSIZIONI PER IL SERVIZIO DI ANIMAZIONE LITURGICA

Gli operatori musicali esercitano un vero ministero liturgico, favorendo la partecipazione attiva dei fedeli all'azione sacra. La migliore animazione liturgica è data da un'assemblea che canta; ove questo non è possibile, è ammesso il canto di una o più persone o del Coro come guide dell'assemblea.

1. È permessa solo musica liturgica adatta alla celebrazione nuziale e rispondente al momento e al tempo liturgico e non semplicemente espressione di un vago sentimento religioso.
2. Non è ammessa musica lirica, sinfonica ed operistica, anche se di soggetto sacro.
3. Non è consentita l'esecuzione di colonne sonore di film - quand'anche avessero una trama religiosa - né prima, né durante, né dopo la celebrazione.
4. È consentita l'esecuzione di brani strumentali di musica classica che non distraggano dal contesto rituale. L'esecuzione di tali brani così come quelli musica sacra per solisti e per coro (a cappella o con accompagnamento strumentale) sono possibili solo come forme di accompagnamento alla preghiera personale o il ringraziamento, ma non come canti della liturgia.
5. È previsto l'uso dell'organo o dell'armonium, eventualmente accompagnato da un altro strumento, ma non l'esibizione di orchestre.
6. Come in ogni celebrazione liturgica, è vietata l'esecuzione di canti o suoni registrati o incisi su disco.
7. Non è consentito l'accompagnamento con sottofondo musicale alla lettura delle Parole di Dio e durante la preghiera eucaristica.
8. L'elenco dei canti e dei brani musicali dovranno essere concordati o approvati dall'Ufficio Liturgico Diocesano (Curia Diocesana Tel.0964 20781 – Sac. Nicola Comisso Meleca Cell. 3293425747 – Sac. Giovanni Piscioneri Cell. 3486448597)

....., addì

I Nubendi

.....